

# The Mother-Lodge

By Rudyard Kipling

There was Rundle, Station Master,  
An' Beazeley of the Rail,  
An' 'Ackman, Commissariat,  
An' Donkin' o' the Jail;  
An' Blake, Conductor-Sargent,  
Our Master twice was 'e,  
With 'im that kept the Europe-shop,  
Old Framjee Eduljee.  
Outside -- "Sergeant! Sir! Salute! Salaam!"  
Inside -- "Brother", an' it doesn't do no 'arm.  
We met upon the Level an' we parted on the Square,  
An' I was Junior Deacon in my Mother-Lodge out there!  
We'd Bola Nath, Accountant,  
An' Saul the Aden Jew,  
An' Din Mohammed, draughtsman  
Of the Survey Office too;  
There was Babu Chuckerbutty,  
An' Amir Singh the Sikh,  
An' Castro from the fittin'-sheds,  
The Roman Catholick!  
We 'adn't good regalia,  
An' our Lodge was old an' bare,  
But we knew the Ancient Landmarks,  
An' we kep' 'em to a hair;  
An' lookin' on it backwards  
It often strikes me thus,  
There ain't such things as infidels,  
Excep', per'aps, it's us.  
For monthly, after Labour,  
We'd all sit down and smoke  
(We dursn't give no banquits,  
Lest a Brother's caste were broke),  
An' man on man got talkin'  
Religion an' the rest,  
An' every man comparin'  
Of the God 'e knew the best.  
So man on man got talkin',  
An' not a Brother stirred  
Till mornin' waked the parrots  
An' that dam' brain-fever-bird;  
We'd say 'twas 'ighly curious,  
An' we'd all ride 'ome to bed,  
With Mo'ammed, God, an' Shiva  
Changin' pickets in our 'ead.  
Full oft on Guv'ment service  
This rovin' foot 'ath pressed,  
An' bore fraternal greetin's

To the Lodges east an' west,  
Accordin' as commanded  
From Kohat to Singapore,  
But I wish that I might see them  
In my Mother-Lodge once more!  
I wish that I might see them,  
My Brethren black an' brown,  
With the trichies smellin' pleasant  
An' the hog-darn passin' down;  
An' the old khansamah snorin'  
On the bottle-khana floor,  
Like a Master in good standing  
With my Mother-Lodge once more!  
Outside -- "Sergeant! Sir! Salute! Salaam!"  
Inside -- "Brother", an' it doesn't do no 'arm.  
We met upon the Level an' we parted on the Square,  
An' I was Junior Deacon in my Mother-Lodge out there!

# La Loggia Madre

By Rudyard Kipling

C'erano Rundle, il capo stazione,  
E Beazeley, delle Ferrovie,  
E Ackman dell'Intendenza,  
E Donkin delle Prigioni,  
E Blake il sergente istruttore,  
Per due volte fu il nostro Venerabile  
Con quello che aveva il negozio «Europa»,  
Il vecchio Framjee Eduljee.  
Fuori - «Sergente, Signore, Saluto, Salaam»  
Dentro, «Fratello», e non c'era nulla di male.  
Ci incontravamo sulla Livella e ci separavamo sulla Squadra,  
Ed io ero Secondo Diacono nella mia Loggia Madre laggiù!  
Avevamo Bola Nath il contabile  
E Saul, l'israelita di Aden,  
E Din Mohammed disegnatore al Catasto,  
C'erano Babu Chuckerbutty,  
E Amir Singh, il Sikh,  
E Castro delle officine di riparazione,  
Il Cattolico Romano!  
Non avevamo belle insegne,  
E il nostro Tempio era vecchio e spoglio,  
Ma conoscevamo gli antichi Landmarks,  
E li osservavamo per filo e per segno.  
E guardando tutto ciò all'indietro,  
Mi colpisce questo fatto,  
Che non esiste qualcosa come un infedele,  
Eccetto, forse, noi stessi.  
Poiché ogni mese, finiti i Lavori,  
Ci sedevamo tutti e fumavamo,  
(Non osavamo fare banchetti  
Per non violare la casta di un Fratello),  
E si parlava, uno dopo l'altro,  
Di Religione e di altre cose,  
Ognuno rifacendosi al Dio che meglio conosceva.  
L'uno dopo l'altro si parlava,  
E non un solo Fratello si agitava,  
Fino a che il mattino svegliava i pappagalli,  
E quell'altro uccello vaneggiante;  
Si diceva che ciò era curioso,  
E si rincasava per dormire,  
Con Maometto, Dio e Shiva  
Che facevano il cambio della guardia nelle nostre teste.  
Sovente, al servizio del Governo,  
Questi passi erranti hanno visitato  
E recato saluti fraterni  
A Logge d'oriente e d'occidente,  
Secondo l'ordine ricevuto,

Da Kohat a Singapore,  
Ma come vorrei rivedere  
Ancora una volta quelli della mia Loggia Madre!  
Vorrei potere rivederli,  
I miei Fratelli neri e scuri,  
Tra l'odore piacevole dei sigari di là,  
Mentre ci si passa l'appiccicafuoco;  
E con il vecchio khansamah che russa  
Sul pavimento della dispensa,  
Ah! essere Maestro Massone di buona fama  
Nella mia Loggia Madre, ancora una volta!  
Fuori - «Sergente, Signore, Saluto, Salaam»  
Dentro, «Fratello», e non c'era nulla di male.  
Ci incontravamo sulla Livella e ci separavamo sulla Squadra,  
Ed io ero Secondo Diacono laggiù nella mia Loggia Madre